

COMUNE DI ZERI
(PROVINCIA DI MASSA CARRARA)

Codice ente	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 16 in data: 19.07.2023	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2023/2025 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N.267-2000

L'anno **duemilaventitre** addì diciannove del mese di luglio alle ore 11.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

1 - PETACCHI CRISTIAN	Presente	
2 - NOVELLI SECONDO	Presente	
3 - BARATTA GINO	Presente	
4 - VALENTI PAOLO	Presente	
5 - MONALI DANIELA	Presente	
6 - TERZI DESIRE'	Presente	
7 - SCHIAPPACASSE MARCO	Assente	
8 - BORGNA ANTONIO	Presente	
9 - CAVELLINI CHIARA	Presente	
10 - VINCHESI ANDREA	Presente	
11 - FILIPPI ERICA	Presente	

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa SIMONA LEONARDI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CRISTIAN PETACCHI, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 31 Gennaio 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Dup 2023-2025;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31 Gennaio 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 17.04.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione anno 2022;

Premesso che

- l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, dispone che l'organo consigliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede a effettuare la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, provvede ad adottare contestualmente:
 - a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- il responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, ha l'obbligo di segnalare al Sindaco, al Segretario generale e all'Organo di Revisione il costituirsi di eventuali situazioni che possono pregiudicare i suddetti equilibri;

Rilevato che il riportato postulato di bilancio enuncia inoltre che “[...] l'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione [...]” giustificando quanto richiesto dal Testo Unico Enti Locali al richiamato articolo 193.

Richiamato l'articolo 175 comma 8 del TUEL che contestualmente alla ricognizione del permanere degli equilibri di bilancio obbliga l'ente locale ad adottare, ove si manifestino le necessità, “la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, atta alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”

Tutto ciò premesso ai fini della verifica del permanere degli equilibri di bilancio si palesa quanto segue:

in ambito al **rispetto del principio di pareggio finanziario e di bilancio**, nel mese di Gennaio, l'Ente, seguendo le indicazioni degli organi di controllo nazionale, ha approvato il bilancio di previsione nei tempi propri dettati dal principio contabile applicato inerente alla programmazione

L'Ente ha analizzato l'andamento tributario delle imposte in auto liquidazione e non, dei proventi dei servizi a domanda individuale e delle altre entrate riscontrando quanto segue:

Imu incassi alla data della Salvaguardia € 258.450,60 la previsione in bilancio era prevista in € 522.000,00 pertanto l'andamento dell'entrata è perfettamente in linea con le previsioni.

Addizionale IRPEF alla data della Salvaguardia € 20.574,38 la previsione in bilancio era per € 55.000,00

Relativamente alla Tari gli incassi ammontano ad € 118.151,90 le rate in scadenza sono previste per il 30/05/2023 e 30/11/2023

Preso inoltre atto che l'ente ha accertato somme per sovracanonici BIM pari ad € 60.707,21 in linea con le previsioni di bilancio.

Ritenuto per quanto sopra di non apportare alcuna variazione in diminuzione delle entrate.

- Inteso che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, non occorre provvedere ad adeguare il fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

Al bilancio di previsione l'attività programmatica aveva le seguenti valorizzazioni:

Entrate	Cassa anno 2023	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Spese	Cassa anno 2023	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	560.550,57								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		114.416,23	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	1.089.338,01	998.000,00	998.000,00	998.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.806.128,03	1.361.070,17	1.273.034,05	1.272.084,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	164.084,67	105.707,10	23.129,13	23.129,13			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	605.808,10	507.541,96	375.241,96	375.241,96					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.176.006,23	8.239.570,13	5.113.544,00	2.539.976,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	9.047.962,27	8.533.966,36	5.173.544,00	2.599.976,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.015.237,01	9.850.819,19	6.509.915,09	3.936.347,09	Totale spese finali	10.854.001,20	9.895.056,53	6.446.578,05	3.872.060,56
Titolo 6 - Accensione Prestiti	15.490,88	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	71.368,71	70.178,89	63.337,04	64.286,53
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor.	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.034.852,48	2.034.852,48	2.034.852,48	2.034.852,48	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.034.910,93	2.034.852,48	2.034.852,48	2.034.852,48
Totale titoli	14.410.589,37	12.230.671,67	8.889.767,57	6.316.199,57	Totale titoli	13.305.370,84	12.345.067,90	8.889.767,57	6.316.199,57
TOTALE COMPLESSIVO	14.971.130,94	12.345.067,90	8.889.767,57	6.316.199,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.305.370,84	12.345.067,90	8.889.767,57	6.316.199,57
Fondo di cassa finale presunto	1.665.760,10								

TENUTO conto che al bilancio sono state ad oggi applicate le seguenti quote di avanzo vincolato

importo	capitolo
7.000,00	10120202
47.296,00	20150511
500.000,00	20150155.1
18.000,00	20150110.1

E le seguenti quote di avanzo destinato:

68.484,27	20150110/1
6.000,00	20150503/1
30.000,00	10150304/1

Visto Il principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi rileva - al paragrafo 9.2.12 - le condizioni in cui può essere applicato l'avanzo di amministrazione libero, nel rispetto dell'art. 187 Tuel e art. 193 Tuel. In particolare:

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Preso atto che alla data attuale non sono emersi debiti fuori bilancio e che non è necessario procedere in salvaguardia in quanto le entrate sono perfettamente in linea.

Pertanto l'ente si trova nella possibilità di utilizzare l'avanzo libero per spese di investimento come previsto alla lettera C)

Che l'ente intende applicare al bilancio avanzo libero per € 40.000,00 da imputarsi al cap. 20150503.1 "acquisto arredi e automezzi"

- in ambito di **monitoraggio del saldo di cassa**, e dell'andamento monetario della gestione si palesa quanto segue:

ENTRATE	CASSA 2023	SPE SE	CASSA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	580.550,57		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	628.498,51	Titolo 1 - Spese correnti	751.954,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.853,55		
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	98.481,11		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	829.052,12	Titolo 2 - Spese in conto capitale	81.271,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	1.393.885,29	Totale spese finali	813.225,91
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.234,19
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	209.811,47	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	214.976,04
Totale titoli	1.603.696,76	Totale titoli	1.088.438,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.164.247,33	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.088.438,14
Fondo di cassa finale	1.097.811,19		

L'ente pertanto gode di un buon fondo di cassa e non si preannuncia necessità di attingere ad anticipazione di tesoreria.

La quantificazione delle giacenze vincolate in cassa alla data del 01.01.2023 risulta pari a € 565.296,00 già accantonata nell'apposito sottoconto di tesoreria

In ambito di congruità del fondo garanzia debiti commerciali e tempi di pagamento si fa presente che l'ente non ha mai avuto necessità di istituirlo e che attualmente i tempi medi di pagamento sono di **- 22.94 giorni**

PRESO ATTO del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini finanziari sia di cassa.

Richiamato che, contestualmente alla ricognizione dello stato della gestione finanziaria, ai sensi del richiamato art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, data la situazione finanziaria in precedenza esposta, occorre adottare la deliberazione della variazione di assestamento di bilancio secondo il disposto dell'articolo 175 comma 8 del TUEL:

Acquisito

- ❑ il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del responsabile del servizio interessato, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000;
- ❑ il visto del responsabile del procedimento e il parere di legittimità del segretario generale, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera d) del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore unico.;

Con voti favorevoli n. 7 e n. 3 astenuti (Cavellini, Filippi e Vinchesi)

DELIBERA

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati:

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267:

- ❑ alla data del presente provvedimento risultano rispettati gli equilibri generali di bilancio sostenuti dall'adozione della variazione di assestamento di seguito presentata;
- ❑ sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, è possibile ragionevolmente prevedere il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della restante gestione;
- ❑ non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194;
- ❑ lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;

Di approvare, per le motivazioni in premessa esplicitate, la variazione di bilancio così come circostanziata all'allegato modello (allegato A)

Di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il visto di legittimità del Segretario comunale, come previsto dall'art. 97, comma 4, lett. d) dello stesso decreto, nonché il parere del collegio/organo di revisione

INOLTRE, acquisito il visto di legittimità del Segretario comunale previsto dall'art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e visto l'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267,

Con voti favorevoli n. 7 e n. 3 astenuti (Cavellini, Filippi e Vinchesi)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Delibera di C.C. n. 16 del 19.07.2023

Letto Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
CRISTIAN PETACCHI

IL SEGRETARIO COMUNALE
SIMONA LEONARDI

Viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'Art.124, comma 1° del T.U. 267/2000

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs 267/00
È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00

Addì, 20.07.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
SIMONA LEONARDI
